

SCHEDA DI SICUREZZA DEI MATERIALI <small>(SULLA BASE DEL REGOLAMENTO (CE) NO 1907/2006 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878)</small>		
	LEGHE DI ZINCO	Data di emissione: 02.05.2009
		Data di revisione: 20.10.2025
		Pagina 1 da 13

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOSTANZA

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome del prodotto: Leghe di zinco

Sinonimi:

Lega di zinco	Altri sinonimi		
ZnAl0.2-1.1	CGG 0.2-1.1		
ZnAl0.4Mg2.5	ZnMg2.5		
ZnAl3Cu5	MAC		
ZnAl3Mg3	ZMA3		
ZnAl4	MAZAK3	ZL3	ZL0400
ZnAl4.5	MAZAK7+	ZL7+	
ZnAl4Cu1	MAZAK5	ZL5	ZL0410
		ZP5	ZP0410
ZnAl4Cu3	KAYEM	ZL2	ZL0430
		ZP2	ZP0430
ZnAl4Cu3Mg05	MCC		
ZnAl4Cu6	MAZAK46		ZL0460
ZnAl5	MA05		ZL0500
ZnAl5Mg3	ZMA5		
ZnAl6Cu1	MAZAK6	ZL6	ZL0610
ZnAl8Cu1	MAZAK8	ZL8	ZL0810
ZnAl10	MA10		
ZnAl11Cu1	MAZAK12	ZL12	ZL1110
ZnAl15	MA15		ZL1500
ZnAl27Cu2	MAZAK27	ZL27	ZL2720
ZnNiBi			

Numero di registrazione REACH: Non applicabile (miscela)

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi identificati pertinenti: Le leghe di zinco sono utilizzate nell'industria metallurgica per la pressofusione, la colata centrifuga e la galvanizzazione d'acciaio.

Usi sconsigliati di: Non è stato dichiarato.

1.3 Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza dei materiali:

Fornitore :

Heneken Mazak, s. r. o.

Prievozska 4/A, 821 09 Bratislava, Slovensko

tel.: +421-55-673 57 94, fax: +421-55-673 66 29

Indirizzo e-mail: management@henekenmazak.sk

SCHEDA DI SICUREZZA DEI MATERIALI (SULLA BASE DEL REGOLAMENTO (CE) NO 1907/2006 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878)		
	LEGHE DI ZINCO	Data di emissione: 02.05.2009
		Data di revisione: 20.10.2025
		Pagina 2 da 13

1.4 Telefono di emergenza:

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani
 (attivi 24/24 ore): Centro Antiveneni di Pavia 0382 24444
 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri – Pavia) - Centro
 Antiveneni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda
 Ca' Granda – Milano) - Centro Antiveneni di Bergamo 800
 883300 (CAV Ospedali Riuniti – Bergamo) - Centro
 Antiveneni di Firenze 055 79477819 (CAV Ospedale
 Careggi – Firenze) - Centro Antiveneni di Roma 06 3054343
 (CAV Policlinico Gemelli – Roma) - Centro Antiveneni di
 Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I – Roma).

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o miscela: Non classificata come pericolosa secondo criteri del regolamento (CE) n. 1272/2008, legge n. 67/2010 le condizioni si riferivano alle sostanze chimiche e alle miscele presenti sul mercato e alle modifiche alla legge (D) e alle norme di classificazione contenute nelle direttive 67/548/ CEE e 1999/45/ CE.

2.2 Classificazione ai sensi del regolamento n. 1272/2008

Non classificato come pericoloso secondo i criteri del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio (CE) n. 1272/2008.

2.3 Altri pericoli

Con la lavorazione industriale dei metalli, lo zinco nell'aria può essere accoppiato con particelle di polvere e il processo di fusione crea calore radiante - rischio di ustioni. In alte concentrazioni il vapore proveniente dalla polvere di zinco e ossido fuso può causare "febbre dei fumi metallici".

Con la lavorazione industriale dei metalli, lo zinco nell'aria accoppiato con particelle di polvere può essere trasferito dalla pioggia nelle acque superficiali e sotterranee. Si accumula nei corpi dei pesci e di altri organismi acquatici ad eccezione della flora acquatica. Azioni preventive inadeguate possono causare la contaminazione dell'ambiente. Evitare perdite in ambiente.

SCHEDA DI SICUREZZA DEI MATERIALI (SULLA BASE DEL REGOLAMENTO (CE) NO 1907/2006 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878)		
 HENEKEN Mazak	LEGHE DI ZINCO	Data di emissione: 02.05.2009
		Data di revisione: 20.10.2025
		Pagina 3 da 13

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze: Non applicabile.

3.2 Miscela:

Nome della sostanza Numero di registrazione REACH	Numero CAS Numero CE	Concentrazione (%)	Classificazione secondo CLP	Osservazioni
zinco ² 01-2119467174-37-XXXX	7440-66-6 231-175-3	69,3 – 99,85		Componente UVCB
alluminio ² 01-2119529243-45-XXXX	7429-90-5 231-072-3	0,15 – 28		Componente UVCB
rame ² 01-2119480154-42-XXXX	7440-50-8 231-159-6	0 – 6,3		Componente UVCB
magnesio ^{1, 10} 01-2119537203-49-XXXX	7439-95-4 231-104-6	0 – 3,3	Flam. Sol 1, H228 Reazione all'acqua. 2, H261 Autoriscaldamento. 1, H251	Componente UVCB

¹Per le dichiarazioni H per intero - vedere la sezione 16

²Substance con un limite di esposizione sul posto di lavoro comunitario

¹⁰ Oggetto delle restrizioni dell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006

SCHEDA DI SICUREZZA DEI MATERIALI <small>(SULLA BASE DEL REGOLAMENTO (CE) NO 1907/2006 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878)</small>		
	LEGHE DI ZINCO	Data di emissione: 02.05.2009
		Data di revisione: 20.10.2025
		Pagina 4 da 13

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO AIUTO

4.1 Descrizione delle misure di pronto soccorso: le leghe di zinco nella loro forma metallica non comportano un rischio diretto per la salute umana. Consultare il medico in caso di problemi di salute o dubbi per quanto riguarda la vostra salute, e fornire lui/ lei con i dati da questa scheda di dati di sicurezza materiale.

Dopo inalazione: Quando trattato (per riscaldamento o abrasione), può emettere ossido di zinco o polvere di zinco. L'inalazione di ossido di zinco o fumi di zinco può causare "febbre dei fumi metallici". Rifornimento sicuro di aria fresca al paziente. Tenere il paziente al caldo e riposare. Se persistono difficoltà respiratorie consultare il medico.

Dopo il contatto con la pelle: dopo la combustione, raffreddare con acqua immediatamente e cercare il medico immediatamente. Lo zinco metallico non ha dimostrato di causare pericoli attraverso il contatto con la pelle. La pelle che è stata soggetta a polvere di zinco e composti di zinco deve essere lavata con acqua e sapone. Una persona con lesioni cutanee deve consultare un medico.

Dopo il contatto con gli occhi: dopo la combustione, raffreddare con il flusso di acqua e cercare il medico immediatamente. Se un chip o una spruzzata di metallo fuso va nell'occhio, il paziente deve essere portato immediatamente da un medico.

Dopo la deglutizione: La deglutizione non è prevista. Una persona che ha ingerito qualsiasi composto di zinco deve essere dato acqua da bere ed essere portato da un medico immediatamente.

4.2 Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati: Non applicabile.

4.3 Indicazione di eventuali cure mediche immediate e trattamenti speciali necessari: Non applicabile.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO


5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione appropriati: a seconda dell'ambiente in cui si trova il fuoco, utilizzare sabbia in caso di metallo fuso.

Mezzi di estinzione inadeguati: acqua - in caso di metallo fuso.

5.2 Rischi particolari derivanti dalla sostanza o dalla miscela: il calore estremo e il contatto con la fiamma diretta possono causare l'origine di particelle velenose o irritanti. Spruzzi di metallo fuso per la pelle non protetta causerà ustioni.

5.3 Consigli per i vigili del fuoco: Respiratore ad aria compressa. In caso di metallo fuso - un casco di sicurezza con uno scudo, indumenti protettivi ignifughi, guanti di protezione e calzature di sicurezza. Utilizzare l'usura di protezione di sicurezza prescritta.

SCHEDA DI SICUREZZA DEI MATERIALI <small>(SULLA BASE DEL REGOLAMENTO (CE) NO 1907/2006 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878)</small>		
 HENEKEN Mazak	LEGHE DI ZINCO	Data di emissione: 02.05.2009
		Data di revisione: 20.10.2025
		Pagina 5 da 13

SEZIONE 6: MISURE PER IL RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza:

6.1.1. **Dispositivi di protezione** per il personale non in caso di emergenza: utilizzare indumenti protettivi da lavoro. Seguire le istruzioni riportate nelle sezioni 7 e 8.

6.1.2. **Dispositivi di protezione per il personale di emergenza:** Non applicabile.

6.2 Precauzioni ambientali: Non permettere perdite in scarichi, acque sotterranee, acque superficiali e suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia: Raccogliere il metallo meccanicamente. In caso di metallo fuso, coprirlo con sabbia o qualsiasi materiale assorbente non infiammabile. Con emissione informare le rispettive autorità ai sensi del regolamento valido vale a dire. vigili del fuoco, Ufficio Distrettuale dell'Ambiente, ecc.


6.4 Riferimento ad altra sezione: Disporre secondo la sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E MAGAZZINAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: Utilizzare l'usura da lavoro di protezione individuale secondo la sezione 8. Seguire le precauzioni per la salute e la sicurezza sul lavoro secondo le norme valide. Non bere e fumare al lavoro. Prevenire l'emissione della sostanza nell'ambiente.

7.2 Condizioni di conservazione sicura, comprese eventuali incompatibilità: impedire il contatto della sostanza con acidi, alcali e loro vapori. Conservare in luogo asciutto. Tenere lontano dalla portata dei bambini.

7.3 Uso(i) finale specifico: Non applicabile.

SCHEDA DI SICUREZZA DEI MATERIALI (SULLA BASE DEL REGOLAMENTO (CE) NO 1907/2006 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878)		
	LEGHE DI ZINCO	Data di emissione: 02.05.2009
		Data di revisione: 20.10.2025
		Pagina 6 da 13

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE

8.1 Parametri di controllo:

8.1.1 Esposizione professionale:

I limiti di esposizione più elevati accettabili (NPEL) ai sensi dell'allegato n.1 del decreto legislativo n. 355/2006 coll. sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi all'esposizione al fattore chimico sul luogo di lavoro per le sostanze chimiche indicate:

Sostanza chimica	CE numerare	NPEL				Osservazioni
		media		Breve - tempo		
		ml/m3	mg/m3	Categoria	mg/m3	
Zinco	231-175-3	- -	- -	- -	- -	
aluminium frazione respirabile frazione di inalazione	231-072-3	- -	1,5 R 4 I	- -	- -	
di rame polvere fumo	231-159-6	- -	1 0,1	II II	2 0,2	

NPEL per aerosol solidi (polvere) è determinato come valore medio dell'esposizione alla concentrazione totale di aerosol solido (inalabile) (NPELc) o alla sua frazione respirabile (NPELr) durante il turno di lavoro completo. Il valore di esposizione può essere valutato soddisfacente solo se non vengono superati entrambi i valori di NPEL per gli aerosol solidi. Nel caso di una miscela anche NPEL per tutti i componenti particolari allo stesso tempo non deve essere superato.

R - indica che l'esposizione è misurata come frazione respirabile di aerosol che può penetrare fino al sacco alveolare e per la quale è fissato il limite.

I - significa che l'esposizione è misurata come frazione inalatoria di aerosol che può essere inalata nelle vie aeree e per la quale è fissato il limite.

8.1.2 Valori DNEL/PNEC:

DNEL/DMEL -

LAVORATORI

Zinco

Livello di effetto (DNEL/DMEL)	Battere a macchina	Valore	Osservazione
DNEL	Effetto sistematico a lungo termine - orale	0,83 mg/kg pc/giorno	
	Effetto sistematico a lungo termine - dermico	83,3 mg/kg pc/giorno	
	Effetto sistematico a lungo termine - inalazione	5 mg/m3	

Aluminium

Livello di effetto (DNEL/DMEL)	Battere a macchina	Valore	Osservazione
DNEL	Effetto sistematico a lungo termine - inalazione	3,72 mg/m3	

SCHEDA DI SICUREZZA DEI MATERIALI (SULLA BASE DEL REGOLAMENTO (CE) NO 1907/2006 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878)			
	LEGHE DI ZINCO	Data di emissione: 02.05.2009	
		Data di revisione: 20.10.2025	
		Pagina 7 da 13	

Di rame

Livello di effetto (DNEL/DMEL)	Battere a macchina	Valore	Osservazione
DNEL	Effetto sistematico acuto - dermico	273 mg/kg pc/giorno	
	Effetto sistematico acuto - inalazione	18,2 mg/m3	
	Effetto sistematico a lungo termine - dermico	137 mg/kg pc/giorno	

DNEL/DMEL - POPOLAZIONE GENERALE

Zinco

Livello di effetto (DNEL/DMEL)	Battere a macchina	Valore	Osservazione
DNEL	Effetto sistematico a lungo termine - orale	0,83 mg/kg pc/giorno	
	Effetto sistematico a lungo termine - dermico	83 mg/kg pc/giorno	
	Effetto sistematico a lungo termine - inalazione	2,5 mg/m3	

Aluminium

Livello di effetto (DNEL/DMEL)	Battere a macchina	Valore	Osservazione
DNEL	Effetto sistematico a lungo termine - orale	395 mg/kg pc/giorno	

Di rame

Livello di effetto (DNEL/DMEL)	Battere a macchina	Valore	Osservazione
DNEL	Effetto sistematico acuto - dermico	273 mg/kg pc/giorno	
	Effetto sistematico acuto - inalazione	18,2 mg/m3	
	Effetto sistematico a lungo termine - dermico	137 mg/kg pc/giorno	
	Effetto sistematico a lungo termine - orale	0,16 mg/kg pc/giorno	

SCHEDA DI SICUREZZA DEI MATERIALI (SULLA BASE DEL REGOLAMENTO (CE) NO 1907/2006 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878)		
 HENEKEN Mazak	LEGHE DI ZINCO	Data di emissione: 02.05.2009
		Data di revisione: 20.10.2025
		Pagina 8 da 13

PNEC

Zinco

Compartimenti	Valore	Osservazione
Acqua dolce	20,6 µg/l	
Acqua di mare	6,1 µg/l	
Sedimenti di acqua dolce	117,8 mg/kg sedimento dw	
Sedimenti di acqua di mare	56,5 mg/kg sedimento dw	
Terriccio	35,6 mg/kg di terreno dw	
STP	0,052 mg/l	

SCHEDA DI SICUREZZA DEI MATERIALI (SULLA BASE DEL REGOLAMENTO (CE) NO 1907/2006 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878)		
	LEGHE DI ZINCO	Data di emissione: 02.05.2009
		Data di revisione: 20.10.2025
		Pagina 9 da 13

Aluminium

Compartimenti	Valore	Osservazione
Acqua dolce	74,9 µg/l	
STP	20 mg/l	

Di rame

Compartimenti	Valore	Osservazione
Acqua dolce	7,8 µg/l	
Acqua di mare	5,2 µg/l	
Sedimenti di acqua dolce	87 mg/kg sedimento dw	
Sedimenti di acqua di mare	676 mg/kg sedimento dw	
STP	230 µg/l	
Terriccio	65 mg/kg di terreno dw	

8.2 Controlli di esposizione: La selezione e l'uso di dispositivi di protezione individuale dipende dalla realizzazione di attività industriale con la lega.

8.2.1. Controlli tecnici appropriati: Non applicabile.

8.2.2. Misure di protezione individuale, come i dispositivi di protezione individuale:


8.2.2.1. Protezione occhi/viso: indossare occhiali protettivi o visiera protettiva.

8.2.2.2. Protezione della pelle: indossare indumenti protettivi da lavoro e guanti. A lavoro con zinco fuso è consigliato usare PPE resistente al calore.

8.2.2.3. Protezione respiratoria: garantire un'adeguata ventilazione degli scarichi sul posto di lavoro. Proteggere le vie aeree con un'adeguata protezione respiratoria.

8.2.2.4. Pericoli termici: Non applicabile.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale: evitare perdite nell'ambiente.

SCHEDA DI SICUREZZA DEI MATERIALI (SULLA BASE DEL REGOLAMENTO (CE) NO 1907/2006 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878)		
	LEGHE DI ZINCO	Data di emissione: 02.05.2009
		Data di revisione: 20.10.2025
		Pagina 10 da 13

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni generali:

Aspetto:	Metallo massiccio grigio argento
Odore:	Inodore
Soglia di odore:	Non applicabile
pH:	Non applicabile
Punto di fusione:	420 C (Zn)
Punto di ebollizione:	907 C (Zn)
Punto di infiammabilità:	Non applicabile
Tasso di evaporazione:	Dati non disponibili
Infiammabilità (solido, gas)	lo zinco nella sua forma solida non è combustibile
Infiammabilità o esplosione superiore/inferiore:	Non applicabile
Tensione di vapore:	31 Pa per 450 C (Zn)
Densità del vapore:	Dati non disponibili
Densità relativa:	7,14 g/cm ³ per ²⁰ °C (Zn)
Solubilità:	Dati non disponibili
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione:	Dati non disponibili
Temperatura di decomposizione:	Dati non disponibili
Viscosità:	Dati non disponibili
Proprietà esplosive:	Nessun gruppo chimico associato a proprietà esplosive
Proprietà ossidanti:	Nessun gruppo chimico associato a proprietà ossidanti

9.2 Altre informazioni:

Altro:	Il prodotto si dissolve in acidi, alcali e acido acetico. Il gas idrogeno viene rilasciato come prodotto di reazione.
---------------	---

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività: Nessun dato disponibile.

10.2 Stabilità chimica: Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Non applicabile.

10.4 Condizioni da evitare: Proteggere dall'umidità. Vedere anche le sezioni 7 e 9. Se i lingotti di zinco contengono umidità quando vengono immessi nella fonderia, possono causare schizzi di metallo fuso o esplosione.

10.5 Materiali incompatibili: Acidi, alcali.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: il calore estremo e il contatto con la fiamma diretta possono causare l'origine di particelle velenose o irritanti. Lo zinco solido reagisce con acidi e alcali emanando gas idrogeno, come prodotto di reazione, che è infiammabile, esplosivo, inodore e più leggero dell'aria.

SCHEDA DI SICUREZZA DEI MATERIALI <small>(SULLA BASE DEL REGOLAMENTO (CE) NO 1907/2006 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878)</small>		
 HENEKEN Mazak	LEGHE DI ZINCO	Data di emissione: 02.05.2009
		Data di revisione: 20.10.2025
		Pagina 11 da 13

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Lo zinco appartiene ai micronutrienti; si accumula in tutti i tessuti dell'organismo. Già da basse concentrazioni può causare danni alla salute umana. Consiglia la dose giornaliera di zinco nel cibo (RDA) è di 15 mg al giorno; per la femmina 12 mg al giorno; per i bambini 10mg al giorno e per i bambini lattanti 5mg/day.

Gli impatti negativi dello zinco sulla salute umana iniziano da 10-15 multipli superano la dose raccomandata (RDA) e la diffusione è di 100-250 mg al giorno. L'assunzione di elevate quantità di zinco a breve esposizione provoca dolori di stomaco e vomito e da lunga prospettiva tempo provoca anemia, danni densità colesterolo lipoproteico che è necessario per mantenere il livello di colesterolo nel corpo umano.

L'inalazione di grande massa di zinco in forma di elementi di polvere e fumo causa malattie specifiche conosciute sotto nome di "febbre di vapore in metallo".

L'alluminio appartiene ai micronutrienti; si accumula soprattutto nel pancreas. Per l'uomo mostra tossicità molto bassa. Nonostante ciò, recentemente uno ione trivalente di alluminio Al^{+++} è stato trovato come sospetto per causare genotossicità. In caso di disadrenia (il cattivo funzionamento di reni) (l'emodialisi) è neurotoxic, la sua secrezione di corpo è fermata - il cattivo funzionamento di reni. La principale manifestazione di avvelenamento è il disturbo del linguaggio, la demenza nota come malattia di Alzheimer e convulsioni. Anche l'osteomalation succede. L'inalazione di polveri finissime causa la malattia nota come "aluminiosis", che è dimostrata come una tosse secca, stessi problemi polmonari come alla silicosi, tuttavia, i gangli linfatici non sono danneggiati.

11.2 Tossicità subcronica - cronica: non sono disponibili dati.

11.3 Sensitization: Nessun dato disponibile.

11.4 Cancerogenicità: nessun dato disponibile.

11.5 Mutagenicità: Non è dimostrato.

11.6 Tossicità riproduttiva: Non è risolta.

11.7 Impatto sull'essere umano: la sostanza non è pericolosa alla normale manipolazione. L'esposizione prolungata alla pelle e l'inalazione devono essere evitate.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità: Nessun dato disponibile.


12.2 Persistenza e degradabilità: Non applicabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulazione: Nessun dato disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo: nessun dato disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: Non applicabile.

12.6 Proprietà perturbatrici del sistema endocrino: il prodotto non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59(1) per avere proprietà perturbatrici del sistema endocrino o sostanze identificate come aventi proprietà perturbatrici del sistema endocrino in

SCHEDA DI SICUREZZA DEI MATERIALI (SULLA BASE DEL REGOLAMENTO (CE) NO 1907/2006 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878)		
	LEGHE DI ZINCO	Data di emissione: 02.05.2009
		Data di revisione: 20.10.2025
		Pagina 12 da 13

conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione (3) o regolamento (UE) 2018/605 della Commissione con una concentrazione pari a più dello 0,1 % in peso.

12.7 Altri effetti negativi: la miscela non è classificata come pericolosa per lo strato di ozono. È opportuno considerare la possibilità di altri effetti nocivi dei singoli componenti della miscela sull'ambiente (ad es. potenziale di riscaldamento globale).

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI RELATIVE ALLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti: smaltire la sostanza conformemente alla legislazione nazionale. È possibile riciclare leghe di zinco. Il detentore dei rifiuti è obbligato a variare in base al catalogo dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUI TRASPORTI

Il trasporto è effettuato con mezzi di trasporto comuni (un camion, carro), non ci sono permessi speciali necessari (ADR).

14.1 OSN No.: Non applicabile.

14.2 OSN nome di spedizione corretto: Non applicabile.

14.3 Classe di pericolo per il trasporto: Non applicabile.

14.4 Gruppo di imballaggio: Non applicabile.

14.5 Pericoli ambientali: Non applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per l'utente: Non applicabile.

Trasporto alla rinfusa verso l'allegato II della convenzione MARPOL 73/78 e il codice IBC: Non applicabile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI REGOLAMENTARI

15.1 Normativa/normativa in materia di sicurezza, salute e ambiente specifica per la sostanza o la miscela: una miscela che non contiene miscele non è soggetta ad autorizzazione a norma del capitolo VII, e non soggetta a restrizioni ai sensi del titolo VIII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio (CE) n. 1272/2008 del 16^{dicembre} 2008 sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio di sostanze e miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006;

regolamento (UE) n.453/2010 della Commissione, del 20 maggio 2010, che modifica il regolamento del Consiglio del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH);

SCHEDA DI SICUREZZA DEI MATERIALI (SULLA BASE DEL REGOLAMENTO (CE) NO 1907/2006 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878)		
	LEGHE DI ZINCO	Data di emissione: 02.05.2009
		Data di revisione: 20.10.2025
		Pagina 13 da 13

rettifica della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio (ES) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 che definisce e stabilisce la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la limitazione delle sostanze chimiche (REACH) e l'istituzione dell'Agenzia chimica europea, e sulla modifica e modifica del regolamento 1999/45/ES e sulla revoca dell'ordine del Consiglio (EHS) n. 793/93 e della Commissione (ES) n. 1488/94, regolamento del Consiglio 76/769/EHS e regolamenti della Commissione 91/155/EHS, 93/67/EHS, 93/105/ES e 2000/21/ES;

Direttiva 94/62 CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20. dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, e successive modifiche.

Direttiva 2008/98 CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19. novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive, e successive modifiche.

Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9. marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE.

Regolamento (UE) 2017/542 della Commissione, del 22. marzo 2017, che modifica il regolamento (CE) n.1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, integrando l'allegato sulle informazioni armonizzate relative alla risposta sanitaria.

Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione, del 18. giugno 2020, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: non è richiesta alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo integrale delle dichiarazioni H, di cui ai punti 2 e 3: H228 Solido infiammabile

H251 Autoriscaldamento: può prendere fuoco

H261 A contatto con l'acqua rilascia gas infiammabili

Consigli di formazione: Non applicabile.

Restrizione d'uso consigliata: Non applicabile.

Sostanze PBT = sostanze persistenti, bioaccumulanti e tossiche

CLP (EU-GHS) Classificazione, etichettatura e imballaggio (sistema armonizzato a livello mondiale in Europa)

Scopo della scheda di dati di sicurezza: L'obiettivo della scheda di dati di sicurezza è quello di consentire agli utenti di prendere le necessarie precauzioni in materia di protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro, nonché la protezione dell'ambiente. I dati forniti corrispondono allo stato attuale delle conoscenze e dell'esperienza e sono conformi alle norme vigenti. Essi non possono essere considerati una garanzia di idoneità e applicabilità per la rispettiva applicazione.

Fonti di dati chiave: il contenuto della scheda di dati di sicurezza è conforme ai requisiti dell'allegato II della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio (CE) n. 1907/2006. La classificazione è stata effettuata ai sensi del regolamento (CE) n.1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio.

La scheda di dati di sicurezza dei materiali è stata elaborata sulla base delle informazioni sulla sostanza/ miscela fornite dalla società Heneken Mazak, s. r. o..